

□ Interrogazione n. 182

presentata in data 13 ottobre 2010

a iniziativa del Consigliere Acquaroli

“Legittimità piano casa: ex area Ceramica nel Comune di Potenza Picena”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Francesco Acquaroli, Consigliere regionale gruppo PdL,

Premesso:

che il Comune di Potenza Picena con il piano regolatore approvato nell'anno 1986 destinava l'area ex Ceramica, ubicata a Porto Potenza Picena, ad area “produttiva”;

che con apposita variante approvata definitivamente nell'anno 1993 la stessa area veniva trasformata da “zona produttiva” a “zona residenziale, commerciale e direzionale”;

che nel 2004 il Comune di Potenza Picena approvava definitivamente l'attuale piano regolatore e veniva riconfermata la destinazione d'uso e gli indici previsti nella predetta variante (volumetria massima realizzabile di circa 99.000 metri cubi);

che la Giunta comunale con propria deliberazione n. 18 del 30 gennaio 2008 autorizzava la società proprietaria della ex Ceramica alla predisposizione ed alla progettazione del piano particolareggiato essendo lo stesso di iniziativa pubblica;

che l'Amministrazione comunale con deliberazione consiliare n. 9 del 18 febbraio 2009 approvava una variante al piano regolatore, approvato nel 2004, riprogettando l'area sottoposta a “Piano particolareggiato di iniziativa pubblica” ed autorizzando un aumento dell'altezza max degli edifici da realizzare;

che con deliberazione consiliare n. 51 del 30 settembre 2009 il Comune di Potenza Picena approvava il piano particolareggiato dell'ex Ceramica predisposto dalla società proprietaria dell'area;

che nella seduta del Consiglio comunale di Potenza Picena del 29 settembre 2010 l'area sopra indicata veniva ammessa ai benefici della l.r. 22/2009 “Interventi della Regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile”;

Sottolineato in particolare che l'attività produttiva è stata definitivamente dismessa nel corso dell'anno 2009;

Per quanto premesso

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore ai lavori pubblici per sapere se la legge regionale 22/2009 “Interventi della Regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile” è applicabile a suddetta area.